

4.22 - Nicaragua

L'Accordo bilaterale di cancellazione interinaria, firmato il 21 ottobre 2003, riguarda le scadenze tra il 1° ottobre 2002 e il 30 settembre 2005. L'Accordo cancella crediti commerciali per un ammontare pari a 32,5 milioni di euro circa. Con l'Accordo di cancellazione finale, firmato il 27 gennaio 2005, sono stati cancellati altri 74,46 milioni di euro quasi interamente in crediti commerciali (i crediti di aiuto cancellati ammontano a 36.300 euro).

Nel luglio 2008 le Autorita' del Nicaragua hanno presentato un documento riassuntivo dell'utilizzo di tutti i fondi, anche quelli italiani, liberati con la cancellazione del debito, che sono stati impegnati per il sostegno al bilancio nei settori della sanità e dell'istruzione in aree geografiche prioritarie.

4.23 – Repubblica del Congo

Con l'Accordo di cancellazione pre-HIPC, firmato l'8 luglio 2005, sono stati annullati crediti commerciali per 45,91 milioni di euro comprensivi degli arretrati al 30 settembre 2004 e delle scadenze tra il primo ottobre 2004 e il 30 settembre 2007. Il restante debito è stato ristrutturato. Con l'accordo di cancellazione interinale, firmato il 14 settembre 2006, sono stati cancellati crediti per 42,03 milioni di euro, di cui 33,44 in crediti commerciali e 8,59 milioni di euro in crediti di aiuto. Con il nuovo accordo di cancellazione interinale, firmato il 7 marzo 2009, sono stati cancellati 25,13 milioni di euro, di cui 20,97 in crediti commerciali e 4,16 milioni di euro in crediti di aiuto.

Nel febbraio 2006 il Ministero dell'Economia, delle Finanze e del Budget ha fatto pervenire una lista di progetti da finanziare con le risorse liberate dalla cancellazione del debito verso l'Italia, di cui all'Accordo dell'8.7.2005. Tali iniziative riguardano l'istruzione, lo sviluppo agricolo, il miglioramento delle forniture di acqua ed energia, il

sistema sanitario, ed il reinserimento sociale degli ex-combattenti, in conformità con quanto previsto dalla strategia nazionale di riduzione della povertà. A seguito della firma dell'Accordo bilaterale di cancellazione di "*interim debt relief*", nel gennaio 2007 le Autorità congolese hanno comunicato con Nota Verbale all'Ambasciata italiana l'apertura di un conto denominato "Fondo PPTE" presso la Banque des Etats de l'Afrique Centrale a Brazzaville al fine di ricevere tutti i fondi ottenuti dalle cancellazioni debitorie interinali. Non sono ancora pervenute indicazioni per l'utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione firmata lo scorso marzo.

4.24 - Repubblica Democratica del Congo

L'Accordo di cancellazione pre-HIPC, firmato il 25 aprile 2003, che riguarda le scadenze tra il 1° luglio 2002 ed il 31 giugno 2005, ha permesso di cancellare 568,8 milioni di euro circa in crediti commerciali. Il restante debito è stato ristrutturato. Il successivo accordo di *interim relief*, firmato il 26 ottobre 2004, ha sancito la cancellazione di ulteriori 44,68 milioni di euro di cui 10,77 milioni in crediti commerciali e 33,91 in crediti d'aiuto. L'Accordo, infatti, cancella il 100 per cento delle scadenze comprese fra il 1 luglio 2003 e il 30 giugno 2005 e gli arretrati dovuti al 30 giugno 2003.

Nel dicembre 2005 il Ministero del Bilancio congolese ha fatto pervenire una proposta di utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione del debito verso l'Italia, nella quale veniva indicata una lista di progetti da realizzare nei settori della Sanità, dell'Istruzione primaria e secondaria, Idraulico e Socio-umanitario. Il 5 febbraio 2008 è pervenuta la documentazione relativa alla revisione tecnico-finanziaria commissionata dal Governo congolese ad una società di consulenza (CAUDITEC S.c.r.l. & BKR International) per verificare la correttezza delle spese effettuate negli esercizi 2003, 2004 e 2005 a valere sui fondi resi disponibili nell'ambito della Iniziativa a favore dei Paesi Poveri Più Indebitati. Dal rapporto, ottenuto dal locale ufficio della Banca Mondiale, emergono lacune nella gestione dei fondi creati dalle avvenute cancellazioni del debito estero

congolese. Il documento è integrato da una serie di raccomandazioni rivolte dai revisori al Governo della RDC nell'intento di porre rimedio alle disfunzioni riscontrate sul piano tecnico e finanziario e di promuovere una gestione delle risorse allineata alle esigenze di funzionalità e trasparenza.

4.25 - Repubblica Centrafricana

L'accordo di cancellazione pre-HIPC, firmato il 30 gennaio 2008, ha permesso di cancellare circa 0,6 milioni di euro in crediti commerciali. Con il successivo accordo di *interim relief*, firmato il 14 aprile 2008, sono stati cancellati ulteriori 0,33 milioni in crediti commerciali.

Si è in attesa di ricevere dal Governo della Repubblica Centrafricana il programma di utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione. L'Ambasciata d'Italia ha sollecitato le Autorità nazionali.

4.26 - Senegal

L'Accordo bilaterale di cancellazione interinale con il Senegal, firmato il 25 novembre 2002, riguarda il 100 per cento delle rate in scadenza tra il 22 giugno 2000 ed il 31 dicembre 2003, ivi compreso il debito originato da crediti d'aiuto *post cut-off date*, per un totale complessivo di 5,97 milioni di euro, di cui 869 mila euro in crediti commerciali e 5,1 milioni di euro in crediti di aiuto. Si sottolinea che in base a quanto stabilito a livello multilaterale la quota di cancellazione italiana sarebbe stata di soli 730.000 dollari. Con il successivo Accordo di cancellazione finale, firmato il 4 maggio 2005, è stato cancellato l'intero debito del Senegal nei confronti del nostro paese per un totale di 52,46 milioni di euro, di cui 21,52 in crediti commerciali e 30,94 in crediti d'aiuto.

Nel settembre 2003 il Governo senegalese ha inviato alla nostra Ambasciata una lista di settori per i quali verranno utilizzati i fondi provenienti dalla cancellazione del debito. I fondi sono destinati nell'ordine a: Agricoltura, Idraulica rurale e agricola, Energia, Artigianato, Trasporti, Istruzione, Sanità, Sviluppo Sociale e Fondi per l'equipaggiamento delle collettività locali. La descrizione specifica dei progetti si trova nel Piano di Azione Prioritaria contenuto nel *Document de Stratégie de Réduction de la Pauvreté* (DRSP).

4.27 - Sierra Leone

L'Accordo bilaterale di cancellazione pre-HIPC, firmato il 22 marzo 2002, cancella circa 5,5 milioni di euro in crediti commerciali. L'Accordo di *interim relief*, firmato l'11 marzo 2003, che riguarda le scadenze tra il 1° marzo 2002 ed il 30 settembre 2004, ha permesso di cancellare ulteriori 11,4 milioni di euro circa, di cui 1,9 in crediti commerciali e 9,5 in crediti di aiuto. L'accordo di cancellazione finale, firmato il 19 aprile 2007, ha cancellato crediti per 40,51 milioni di euro, di cui 27,27 commerciali e 13,24 di aiuto.

Si è in attesa di ricevere dal Governo della Sierra Leone il programma di utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione. L'Ambasciata d'Italia ha sollecitato le Autorità locali.

4.28 - Tanzania

L'Accordo di *interim relief*, firmato il 10 gennaio 2002, riguarda complessivamente 50,5 milioni di euro circa, di cui 42,9 in crediti commerciali e 7,6 in crediti di aiuto, sia *pre* che *post cut-off date*, tra arretrati e rate in scadenza tra il 1° aprile 2000 ed il 31 marzo 2003. L'Accordo di cancellazione finale, firmato il 18 ottobre 2002, ha permesso di cancellare ulteriori 141,21 milioni di euro circa, di cui 112,76 in crediti commerciali e 28,45 in crediti d'aiuto.

Il Governo tanzano ha comunicato alla nostra Ambasciata che i fondi ottenuti attraverso la cancellazione debitoria alimentano il bilancio del *Poverty Reduction Strategy Paper* (PRSP) nazionale. L'Italia partecipa, insieme agli altri donatori, al controllo sull'esecuzione dei programmi di lotta alla povertà.

4.29 - Uganda

L'Accordo bilaterale di cancellazione finale con l'Uganda, firmato il 17 aprile 2002, prevede la cancellazione di 142,8 milioni di euro circa, di cui 125,7 in crediti commerciali e 17,1 in crediti d'aiuto. Tale accordo riveste per l'Italia un significato particolare poiché è il primo Accordo di cancellazione finale del debito estero firmato con un paese HIPC dell'Africa sub-sahariana. Il nostro paese è risultato peraltro il primo creditore dell'Uganda con una quota di oltre il 78 per cento del debito cancellato dal Club di Parigi.

Nel maggio 2002 il Governo ugandese ha comunicato che i fondi derivanti dall'annullamento del debito finanziano il *Poverty Eradication Action Plan* (PEAP), la strategia nazionale di lotta alla povertà. Le cinque aree prioritarie d'intervento di questa strategia sono l'istruzione primaria gratuita, la sanità di base, la rete idrica rurale, le strade rurali e i servizi di assistenza tecnica all'agricoltura. L'effettivo utilizzo all'interno di questi settori è garantito dal *Poverty Action Fund*, un fondo speciale dentro cui confluiscono le risorse HIPC e che può finanziare esclusivamente le spese del PEAP.

4.30 – Zambia

L'Accordo di cancellazione interinaria, firmato il 22 dicembre 2003, riguarda le scadenze tra il 1° gennaio 2001 e il 31 dicembre 2004. L'ammontare cancellato è pari a 23,5 milioni di euro, interamente in crediti commerciali. Con l'Accordo di

cancellazione finale, firmato il 16 febbraio 2006, sono stati cancellati altri 74,95 milioni di euro interamente in crediti commerciali.

In seguito alla firma dell'accordo di cancellazione totale del debito nei confronti dell'Italia del 16 febbraio 2006, nell'agosto dello stesso anno le autorità zambiane hanno fatto pervenire una proposta di utilizzo dei fondi resi disponibili da tale cancellazione. La proposta presentata prevede che tali fondi siano utilizzati per programmi nei settori dello sviluppo agricolo, delle infrastrutture e idrico, secondo le priorità previste dal Quinto Programma Nazionale di Sviluppo.

4.31 - Marocco

In virtù dell'articolo 5 della legge 209/2000 nel testo previgente (cfr. sopra) è stato possibile accordare la cancellazione debitoria al Marocco, colpito, nel febbraio del 2004, da un violento terremoto nella zona di Al Hoceima, nel nord-est del paese. È stato quindi firmato, il 10 maggio 2004, un accordo di cancellazione di crediti d'aiuto per un importo pari a 20 milioni di euro.

Le risorse in valuta locale generate dalla cancellazione sono utilizzate per la realizzazione di interventi di ricostruzione e riabilitazione. Nel 2005 sono stati concordati progetti per un costo totale di 220,37 milioni di Dirham: (i) riabilitazione di edifici pubblici di utilità sociale (centri sanitari, scuole, istituti di formazione); (ii) ristrutturazione di 15 quartieri degradati e non regolamentari in quattro località; costruzione e riabilitazione di piste e strade rurali; (iv) revisione prezzi. Al febbraio 2007 il totale impegnato ammontava a 192,25 milioni di Dirham (ca. l'87 per cento del totale) e il totale speso ammontava a 161,35 milioni di Dirham. Tale situazione risultava da rapporti predisposti dal Ministero delle Finanze marocchino, da un rapporto di un esperto inviato dalla Cooperazione italiana in missione in Marocco per il monitoraggio e il controllo del programma, nonché da una nota di aggiornamento dello stesso Ministero delle Finanze del febbraio 2007. Il 15 luglio 2007 è stato firmato uno

Scambio di Note attraverso il quale è stato prorogato il termine di realizzazione dei progetti al 30/06/2008. Nel dicembre 2008 le Autorità marocchine hanno presentato un rapporto finale di spesa al 30/09/2008, successivamente integrato con ulteriore documentazione pervenuta nel febbraio 2009, per un ammontare complessivo che supera il plafond concordato (220,37 milioni di Dirham). La documentazione è stata esaminata positivamente dagli uffici tecnici della Direzione per la Cooperazione allo Sviluppo. Contestualmente, nel febbraio 2009 è stato firmato uno Scambio di Note per la proroga del termine di realizzazione dei progetti al 30/09/2009.

4.32 – Pakistan

In virtù dell'articolo 5 della legge 209/2000 nel testo previgente (cfr. sopra), con scambio di Note Verbali avvenuto il 7 giugno e il 3 settembre 2004, è stata concessa al Pakistan una cancellazione di 80,98 milioni di euro per contribuire ai costi sostenuti per accogliere i rifugiati dall'Afghanistan. La cancellazione è stata vincolata alla condizione che le risorse finanziarie rese disponibili fossero utilizzate per attività a favore dei profughi afgani in territorio pachistano.

4.33 – Sri Lanka

Con l'Accordo firmato il 1° dicembre 2005, l'Italia, in risposta alla distruzione causata dallo *tsunami*, ha cancellato 7,13 milioni di euro in crediti di aiuto allo Sri Lanka in attuazione dell'articolo 5 della Legge 209/2000 nel testo previgente (cfr. sopra). In tal modo, l'Italia ha cancellato tutti i crediti d'aiuto in essere, andando ben oltre la moratoria decisa dal Club di Parigi a favore dei paesi colpiti dall'evento.

Nel marzo 2006 sono stati presentati e approvati due progetti, per l'importo totale della cancellazione, rispettivamente nel settore delle ferrovie (ripristino di tratte ferroviarie per circa 135 Km) e dell'elettricità (riabilitazione di linee elettriche e servizi di connessione). Nel dicembre 2008 le Autorità dello Sri Lanka hanno inoltrato una

richiesta per finanziare con le risorse rimanenti provenienti dalla cancellazione un ulteriore progetto oltre ai 2 sopramenzionati. Tale richiesta (relativa ad un progetto nel settore abitativo) non è stata presa in considerazione in quanto non sono ancora pervenuti i resoconti di spesa relativi ai primi due progetti, più volte sollecitati. Il 24 giugno 2009 è entrato in vigore uno Scambio di Lettere che modifica l'Accordo, incrementando l'ammontare del debito da cancellare (da Euro 7.134.698,73 a Euro 7.671.459,65) al fine di includere una rata non considerata precedentemente.

4.34 - Vietnam

In virtù dell'articolo 5 della legge 209/2000 nel testo previgente (cfr. sopra), è stato possibile completare la procedura di cancellazione debitoria nei confronti del Vietnam colpito, sul finire dell'anno 2000, da uragani e inondazioni che hanno causato ingenti danni materiali. Sono stati quindi cancellati, il 29 novembre 2002, crediti d'aiuto per un importo pari a 20,7 milioni di Euro.

Le risorse resesi disponibili in seguito a tale cancellazione sono state destinate al ripristino delle infrastrutture danneggiate dall'alluvione.

4.35 – Egitto

In virtù dell'articolo 5 della legge 209/2000 nel testo modificato dalla legge finanziaria (cfr. sopra), il 3 giugno 2007 è stato firmato un secondo Accordo di conversione per un ammontare pari a 100 milioni di dollari. La conversione riguarda i crediti di aiuto le cui rate sono comprese nel periodo di 5 anni dalla data di entrata in vigore dell'Accordo (03/06/2007). L'Accordo prevede la creazione di un fondo di contropartita in lire egiziane nel quale confluisce il corrispettivo delle rate dovute. Tale fondo viene utilizzato per finanziare la realizzazione dei progetti. La conversione avviene nel momento in cui i fondi vengono versati nei conti di progetto. Nel marzo 2008 si è svolta la prima riunione del Comitato di Gestione nella quale sono stati selezionati circa 16

progetti nei seguenti settori: formazione professionale, agricoltura, approvvigionamento idrico, ambiente, handicap. Nel corso delle riunioni del Comitato di Gestione, tenutesi nel secondo semestre 2008, sono stati approvati 6 progetti per un ammontare complessivo di circa 16 milioni di dollari. Nel corso della riunione del Comitato del 14 maggio 2009 sono stati approvati 7 nuovi progetti che si aggiungono ai 6 precedenti. Questi 13 progetti (che ammontano a circa LE 127.608.830 corrispondenti a circa 23 milioni di dollari) fanno parte di una lista di 18 progetti più 2 “pacchetti” riservati a ONG e alla cooperazione decentrata. Al 30/06/09 l'ammontare versato nel fondo è di circa 57,5 milioni di dollari. L'ammontare versato sui progetti è di circa 3 milioni di dollari (inclusi 0,5 milioni relativi ad assistenza tecnica).

4.36 – Perù

In virtù dell'articolo 5 della legge 209/2000 nel testo modificato dalla legge finanziaria (cfr. sopra), è stato possibile accogliere la richiesta da parte peruviana di rinnovo dell'accordo e nel gennaio 2007 è stato firmato a Lima un Accordo per una nuova conversione pari a 38.843.638,46 dollari e 25.722.788,65 euro. L'Accordo è entrato in vigore il 7 marzo 2007. Nel febbraio 2008 sono stati approvati 28 progetti (relativi al primo bando di gara, in cui erano stati presentati 98 progetti) per un ammontare complessivo di circa 25 milioni di dollari, nei settori dell'educazione, agricoltura e infrastrutture. Nel settembre 2008 è stato lanciato un secondo bando di concorso per la selezione di nuovi progetti per un ammontare totale equivalente a 35 milioni di dollari. Sono stati ammessi alla valutazione 142 progetti, di cui soltanto 32 verranno finanziati, tenendo conto delle disponibilità dei fondi destinati al bando. Alcuni progetti (inclusi in questo gruppo di 32) sono ancora in fase di valutazione. Al 30/06/09, a seguito del versamento nel fondo di contropartita, sono stati convertiti complessivamente i seguenti importi: 30.525.984,00 dollari e 14.452.438,49 euro.

4.37 – Marocco

Il 13 marzo 2009 è stato firmato un Accordo di conversione per un importo pari a 20 milioni di Euro, finalizzato al finanziamento di 2 programmi locali: Programma Nazionale di costruzione e sistemazione del sistema viario Rurale (PNRR - *Programme National des Routes Rurales*) e Programma Nazionale di Sviluppo umano (INDH - *Initiative Nationale pour le Developpement Humaine*) con una componente destinata al rafforzamento delle associazioni locali di base coinvolte nell'INDH. Il 15 giugno 2009 si è svolta la prima riunione del Comitato misto di gestione, durante la quale sono stati selezionati e identificati in dettaglio i progetti da finanziare.

ALLEGATO 1

I paesi debitori interessati

PAGINA BIANCA

Paesi HIPCAfrica (33 paesi)

Benin	Guinea Bissau	Sierra Leone
Burkina Faso	Liberia	Sao Tome e Principe
Burundi	Madagascar	Senegal
Camerun	Malawi	Somalia
Chad	Mali	Sudan
Comore	Mauritania	Tanzania
Costa d'Avorio	Mozambico	Togo
Eritrea	Niger	Uganda
Etiopia	Repubblica Centrafricana	Zambia
Gambia	Repubblica del Congo	
Ghana	Repubblica Democratica del Congo	
Guinea Conakry	Ruanda	

America Latina (5 paesi)

Bolivia	Haiti	Nicaragua
Guyana	Honduras	

Asia (2 paesi)

Afghanistan	Nepal
-------------	-------

Europa e Asia Centrale (1 paese)

Kirghizistan

Paesi *IDA-only* non HIPCAfrica (5 paesi)

Angola	Lesotho
Capo Verde	Nigeria
Kenya	

Asia (15 paesi)

Bangladesh	Samoa
Bhutan	Isole Salomone
Cambogia	Sri Lanka
Kiribati	Timor-Est
Laos	Tonga
Maldiva	Vanuatu
Mongolia	Vietnam
Myanmar	

Europa e Asia Centrale (3 paesi)

Kosovo	
Moldavia	Tajikistan

Medio Oriente (2 paesi)

Gibuti	Yemen
--------	-------

Paesi *IDA-blend***Africa (1 paese)**

Zimbabwe

Asia (3 paesi)

India

Pakistan

Papua Nuova Guinea

Europa e Asia Centrale (5 paesi)

Armenia

Georgia

Azerbaijan

Uzbekistan

Bosnia-Erzegovina

America Latina (4 paesi)

Dominica

St Lucia

Grenada

St Vincent

PAGINA BIANCA